

SANTI MAURO E PLACIDO, DISCEPOLI DI SAN BENEDETTO

15 gennaio - Memoria



E' impossibile separare i due primi discepoli di S. Benedetto, poiché entrambi sono stati affidati alle sue cure da parte dei loro genitori: Equizio offre Mauro, e Placido è offerto dal patrizio Tertullo. L'episodio che rese Mauro celebre nella storia dell'ascetica cristiana e religiosa è quello della sua miracolosa obbedienza. Vissuto anche lui a Montecassino, ne fu eletto priore e amministratore. Compì tanti miracoli. Numerosi monasteri, particolarmente in Francia, si sono messi sotto la sua protezione. Negli ultimi anni si dedicò solo alla preghiera e alla lettura, e a settantadue anni, dopo che una pestilenza aveva portato via molti dei suoi monaci, si ammalò e passò santamente al cielo, era verso il 580. Placido, fin dall'età di sette anni dimostrò intelligenza aperta e cuore docile agli insegnamenti del maestro. Della sua infanzia si racconta che fu salvato da Mauro, per ordine del maestro, dalle acque di un lago. Altro non conosciamo della sua vita. Possiamo senz'altro ritenere che abbia accompagnato S. Benedetto a Montecassino verso l'anno 529, ed ivi sia rimasto, monaco esemplare, fino alla morte. La missione in Sicilia ed il suo successivo martirio si devono ad una leggenda priva di ogni fondamento storico, come appare dalle vicende del suo culto.

Dal Comune dei monaci

COLLETTA

Noi ti preghiamo, Signore Dio,
che dopo averci dato nei santi Mauro e Placido
un meraviglioso esempio di vita monastica,
tu ci conceda anche di seguirne il cammino
e di partecipare con loro al medesimo premio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA	1 Cor 1, 26-31
Salmo responsoriale	Salmo 14
Canto al Vangelo	Mt 5, 3
VANGELO	Lc 12, 32-34